
CULTURA FORLÌ

Tutti i colori dell'Italia e della politica

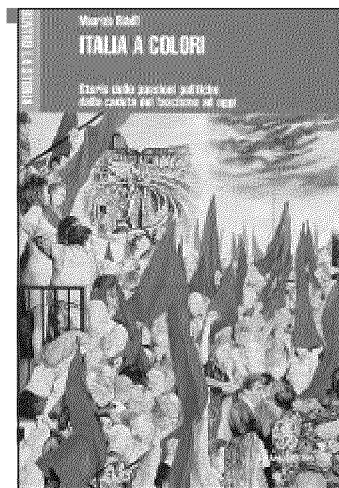
Oggi la presentazione dei due volumi di Maurizio Ridolfi

di THOMAS CASADEI

FORLÌ. Si svolge oggi a Forlì, all'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea (via Albicini 25), *Una Serata a Casa Saffi*; un appuntamento tra storia, cultura, arte e musica, per festeggiare il settantesimo della liberazione.

In questa occasione, alle 21.15, vengono presentati i due recenti volumi di **Maurizio Ridolfi**: *La politica dei colori. Emozioni e passioni nella storia d'Italia dal Risorgimento al ventennio fascista* (Le Monnier, 2014) e *Italia a colori. Storia delle passioni politiche dalla caduta del fascismo ad oggi* (Mondadori, 2014). Si tratta di due libri particolarmente innovativi e che si prestano assai bene ad una discussione a più voci. Nel primo volume, in un orizzonte comparativo, la rappresentazione del politico avviene tramite le espressioni cromatiche (verbal, scritte, figurate). È una narrazione che si distende dagli anni francesi fino alla parabola del regime fascista. Nel Novecento, con

il trionfo delle immagini e della comunicazione di massa, i colori hanno evidenziato i simboli attraverso i quali rappresentare (e demonizzare) le identità politiche. Quel linguaggio sarebbe divenuto parte essenziale di ogni azione mirata a "fabbricare" una società irregimentata quale quella fascista uscita dal crogiolo della Grande Guerra e tenacemente contrastata durante la Resistenza e la lotta di Liberazione. Negli anni della Repubblica – come documenta il secondo testo – si è andato componendo un ricco repertorio di colori e immagini, teso a condensare e contrapporre identità e appartenenze politiche. I media hanno concorso a «mettere in scena» simboli e miti colo-



rati e la complessa correlazione tra i colori nazionali e i simboli partitici ha reso certamente suggestiva la storia delle emozioni e delle passioni politiche nel periodo repubblicano, ma invita pure ad interrogarsi sul loro portato nel tempo presente. La manifestazione prevede altri aspetti di sicuro interesse, come la presentazione dei nuovi aggiornamenti del progetto regionale “Resistenza Mappe” e del relativo portale. È infine tutta la dimensione conviviale – alle 23 il concerto del **Trio Iftode** e alle 24 il “brindisi per il 25 aprile” –

a richiamare i caratteri di una vera “festa di popolo”. Insomma a dare “colore e passione” ad una celebrazione simbolica che si rinnova mediante la buona memoria. Maurizio Ridolfi insegna Storia contemporanea all’Università della Tuscia. Tra i suoi lavori recenti: Storia politica dell’Italia repubblicana (2010); (a cura di), Presidenti. Storia e costumi della Repubblica nell’Italia democratica (2014).

